



Roma, 10 giugno 2021

Al Ministro del Dipartimento della Funzione
Pubblica
On. Renato **BRUNETTA**

Al Ministro dell'Interno
Prefetto Luciana **LAMORGESE**

e per conoscenza

Al Sottosegretario di Stato
On. Carlo **SIBILIA**

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Prefetto Laura **LEGA**

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Fabio **DATTILO**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott. Bruno **STRATI**

Oggetto: Potenziamento organici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Gentili Signori Ministri,
gli sforzi fatti dai Governi per potenziare l'organico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, pur importanti, non sono stati adeguatamente sufficienti.

Le assunzioni finalizzate alla copertura del turn-over e le esigue risorse indirizzate ad un potenziamento reale delle dotazioni organiche, fotografano l'organico complessivo del Corpo più amato dagli italiani fermo a 35.000 unità circa, comprese tra personale operativo e personale tecnico professionale.

È di questi giorni la notizia che il Governo ha approvato due decreti che rappresentano, così li ha definiti il Ministro Brunetta, in una intervista rilasciata al quotidiano Il Messaggero, "i due pilastri del Recovery".

Il primo dovrebbe affrontare la questione della governance e delle semplificazioni amministrative, il secondo, quello a nostro avviso più importante, dovrebbe affrontare e auspicabilmente risolvere, l'annoso problema presente nella Pubblica Amministrazione, quello del reclutamento di un numero adeguato di personale in grado di soddisfare al meglio le esigenze di un Paese moderno come è l'Italia.



Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, come sapete, risponde alle necessità della popolazione anche con una qualificata attività nei specifici servizi tecnico-amministrativi, come per esempio la prevenzione incendi su cui riteniamo sarebbe importante aprire un tavolo di confronto tra le Parti, ma l'attività principale che ne costituisce la vera "mission" istituzionale per garantire la tutela, la salvaguardia e la sicurezza al cittadino, compresa quella del territorio è, il Soccorso Tecnico Urgente.

Per tali ragioni, pur consapevoli delle difficoltà economiche che il Paese sta attraversando a causa della pandemia da Covid-19, siamo pienamente convinti che il Governo debba cogliere l'occasione rappresentata dal "Recovery Fund" per migliorare il servizio istituzionale dei Vigili del Fuoco garantendo, in particolare, il soccorso alla popolazione che deve essere concretamente espletato su tutto il territorio nazionale.

Solamente così saremmo in grado di rispondere, con immediatezza e professionalità, alle tante aspettative annunciate dalla stessa Amministrazione del Corpo nel progetto lanciato nel 2004 denominato "Italia in 20 minuti" che, nostro malgrado, alla luce degli importanti cambiamenti territoriali avuti in questi anni di attesa, deve essere necessariamente "rivisitato".

Premesso quanto sopra, e considerato il notevole sforzo profuso dai Vigili del Fuoco per rispondere con professionalità all'emergenza pandemica, chiediamo ai Ministri in indirizzo di intervenire con ogni utile iniziativa affinché si possa prevedere con uno specifico stanziamento economico, in un arco temporale di un quinquennio, di potenziare l'organico del CNVVF extra turn-over nel suo insieme, portando la dotazione organica operativa a raggiungere le 40.000 unità e quella tecnico professionale le 5000 unità.

Certi di un sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Fp Cgil VVF
Mauro **Giulianella**

FNS Cisl
Massimo **Vespia**

CONFISAL VVF
Franco **Giancarlo**